

1. Il Decreto Lg.vo n. 285 del 30.4.1992 “Nuovo Codice della strada”, emanato dal Presidente della Repubblica, coi quale all’articolo 1 prevede che la sicurezza stradale delle persone è una priorità dello Stato italiano;
2. Il Decreto Lg.vo n. 143 del 26.2.1994, prevede che il Ministro dei Lavori pubblici approva i piani pluriennali di mobilità con delibera del CIPE;
3. La Legge n. 144 del 17.5.1999, articolo 32, ha previsto la predisposizione - a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - del Piano Nazionale della Sicurezza stradale, al fine di ridurre il numero degli incidenti stradali ed in relazione al Piano Nazionale di sicurezza stradale 1997/2001 della Commissione delle Comunità europee;
4. Con Delibera CIPE n. 81 del 13.11.2003, si è preso atto del secondo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza stradale relativo al 2003;
5. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 4325 del 13.11.2003 è stato approvato il bando di gara per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dal secondo “Programma annuale di attuazione 2003” del “Piano nazionale della sicurezza stradale”;
6. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 316 del 19.2.2004 è stata effettuata la ripartizione dei fondi, dalla quale è risultato che la Puglia beneficia di Euro 902.889,00, quale limite di impegno quindicennale con decorrenza dall’anno 2004 fino all’anno 2018;
7. La Legge regionale n. 18 del 25.10.2004 “Sicurezza nei trasporti stradali e nelle infrastrutture trasportistiche”, all’articolo 2, prevede che la Regione conformi la programmazione degli interventi nei settori del trasporto delle persone e delle merci all’obiettivo della sicurezza degli utenti in coerenza con gli indirizzi del Piano nazionale della sicurezza stradale;

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2007, n. 472

**Legge n. 144/99 - Secondo Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - Approvazione dello schema del bando per l’ammissione a finanziamento degli interventi.**

L’Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell’Ufficio f.f. Sicurezza Stradale e CRemSS e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

8. L'Assessorato sulla base di quanto sopra esposto ha predisposto l'allegato schema di bando, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per l'ammissione a finanziamento degli interventi del "Secondo Programma Annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", da parte degli enti proprietari delle strade;
9. Le risorse disponibili saranno attribuite entro il limite massimo del 50% dell'importo del progetto ammissibile e comunque entro l'importo massimo di Euro 400.000;
10. Le rate saranno erogate all'istituto finanziatore individuato dagli enti locali direttamente dallo Stato ai sensi del comma 75, dell'art. 1 della legge n. 311/2004, con le procedure già individuate e utilizzate per l'attuazione del primo piano nazionale della sicurezza stradale;
11. Lo schema di bando, allegato al presente provvedimento e di cui si propone l'approvazione, è stato illustrato e discusso in sede di Consulta Regionale, costituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 18/04, nella seduta del 6 novembre 2006, ricevendo consenso per l'iniziativa.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, art. 4. lettera k).

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- di approvare, per quanto in narrativa, il bando allegato al presente provvedimento quale parte integrante e contestuale, per l'attuazione del "Secondo Piano Nazionale della Sicurezza stradale";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
- di demandare al Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti l'attuazione del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

# Allegato 1

## DOMANDA TIPO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL

SECONDO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

L'Ente locale \_\_\_\_\_

In raggruppamento con \_\_\_\_\_

in riferimento al Bando pubblicato sul BURP n. .... del .../.../..... dichiara di aver preso visione del medesimo Bando per l'attuazione del Secondo Programma Annuale del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, e avanza la proposta di intervento denominata:

\_\_\_\_\_

il cui ambito di applicazione è [indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc interessata dall'intervento]: \_\_\_\_\_

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento o del sistema di interventi, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € \_\_\_\_\_ e richiede un finanziamento di € \_\_\_\_\_

A tale fine si allegano i seguenti documenti:

- a. Atto (convenzione, intesa, accordo di programma, ecc.) sottoscritto da tutti i componenti in caso di raggruppamento;
- b. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ed impegno a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni di tale Responsabile;
- c. Deliberazione con cui l'Ente Proponente si impegna a:
  - approvare la "Proposta", corredata dal relativo quadro economico e cronoprogramma, e a finanziarne la realizzazione per le parti di costi non coperte dal contributo regionale reso disponibile dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- a rispettare i tempi indicati nel Bando, ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
- a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia;
- a garantire la pubblicità degli atti al fine di consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento delle opportune verifiche da parte di questo Ufficio;
- a far pervenire una relazione ogni 6 mesi al Settore Integrato dei Trasporti - Ufficio Sicurezza stradale e C.Re.M.S.S., a firma del Responsabile della Proposta, descrittiva dello stato di avanzamento del Progetto con dettagliato riferimento alla Proposta presentata;

*d. Atto di impegno dell'Ente, se partecipa in forma singola, o dell' Ente Capofila, a completare la realizzazione della proposta entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di mutuo.*

L' Ente capofila deve presentare la documentazione prevista ai predetti punti a) , b), c), d), e) ; gli altri Enti associati devono presentare la documentazione di cui al punto f) e g).

Data e firma



**REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE  
SETTORE INTEGRATO DEI TRASPORTI  
UFFICIO SICUREZZA STRADALE E CReMSS**

**Allegato 2**

**QUADRO DESCRITTIVO DELLA PROPOSTA  
PROGETTUALE**

Al presente "*Quadro descrittivo*", nel quale sono raccolte, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo, devono essere allegati tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della medesima proposta.

Le informazioni riportate nel "*Quadro descrittivo*" consentono a questo Ufficio di integrare gli archivi degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale e dei risultati conseguiti.

Al termine del documento sono riportate le definizioni e le istruzioni per la sua compilazione.

**Denominazione della proposta**

Identificativo(a cura dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di comunicazione)

|  |     |
|--|-----|
| _____ / _____ / _____<br>_____ / _____ / _____ | (1) |
|--|-----|

Località

---



---

**Responsabile di procedimento (3)**

Amministrazione \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**A) Attori**

1) Soggetto/i proponente/i (4)

---



---



---

**B) Stato ed evoluzione della sicurezza stradale (5)**

1) Eventuali problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

## 2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità (6)

|                               | ANNO<br>2005 | EVOLUZIONE<br>INCIDENTALITA'<br>2000-2005 |      | TASSO RELATIVO<br>ALLA MEDIA<br>NAZIONALE | ANNO 2005 |
|-------------------------------|--------------|---|------|---|-----------|
|                               |              | IN<br>NUMERO                              | IN % |   |           |
| NUMERO<br>TOTALE<br>INCIDENTI |              |   |      | INCIDENTALITÀ                             |           |
| NUMERO<br>MORTI               |              |   |      | MORTALITÀ                                 |           |
| NUMERO<br>FERITI              |              |   |      | FERIMENTO                                 |           |

## C) Obiettivi, contenuti e risultati attesi

1) Obiettivi che si intende perseguire mediante la realizzazione del progetto presentato

---



---



---



---



---



---



---



---



---

2) Obiettivi non conseguiti con l'eventuale precedente finanziamento ricevuto in relazione al Piano PNSS che si intende completare con il presente progetto





**F) Coordinamento e/o integrazione con altre iniziative dell'Ente proponente (indicare gli interventi)**

---



---



---



---

**G) Risultati attesi (in termini complessivi, in termini relativi al miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale e in termini di riduzione prevista del numero delle vittime)**

---



---



---



---



---



---



---



---

**H) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi**

**1) Costi dell'intervento (in Euro)**

| VOCE   | VALORE IN € | % SU TOT |
|--|-------------|----------|
| Costi complessivi                                    |             |          |
| Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS |             |          |
| Quota complessiva a carico del proponente            |             |          |

### I) Strutture tecniche e di monitoraggio

1) Presso l'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **Struttura tecnica mirata alla Sicurezza stradale**:

1.1) SI.....

1.2) NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta ...

1.3) NO e sarà costituita successivamente.....

### J) Fasi e tempi previsti dal programma di attività (7)

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

|   | Durata dall'inizio<br>(in giorni) | Data |
|---|-----------------------------------|------|
| <b>Per quanto riguarda le opere</b>     |                                   |      |
| Approvazione Progetto Preliminare       |                                   |      |
| Redazione Progetto Definitivo           |                                   |      |
| Approvazione Progetto Definitivo        |                                   |      |
| Redazione Progetto Esecutivo            |                                   |      |
| Inizio lavori                           |                                   |      |
| S.A.L. 1 Quota % _____                  |                                   |      |
| S.A.L. 2 Quota % _____                  |                                   |      |
| S.A.L. 3 Quota % _____                  |                                   |      |
| Fine lavori                             |                                   |      |
| <b>Per quanto riguarda altre misure</b> |                                   |      |
| Redazione Progetto Operativo            |                                   |      |
| Inizio lavori                           |                                   |      |
| S.A.L. 1 Quota % _____                  |                                   |      |
| S.A.L. 2 Quota % _____                  |                                   |      |
| S.A.L. 3 Quota % _____                  |                                   |      |
| Fine lavori                             |                                   |      |

Data     /     /  
 Procedimento

Firma     del     Responsabile     di

---

**MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO (8)**


---

**K) Calendario <sup>9</sup>**

- 1) Inizio lavori ..... Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- 2) SAL 1           Quota \_\_\_%           Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- 3) SAL 2           Quota \_\_\_%           Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- 4) SAL 3           Quota \_\_\_%           Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- 5) Fine lavori     .....                   Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**L) Eventuali variazioni apportate al progetto originario**

- 1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

---



---



---



---



---

- 2) Tipo di variazione:

---



---



---



---



---

- 3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

3.1) no \_\_\_

3.2) si, in diminuzione \_\_\_ , specificare di quanto: € \_\_\_\_\_ ;

3.3) si, in aumento \_\_\_ , specificare di quanto: € \_\_\_\_\_ .

Data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

Firma del Responsabile del Procedimento

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

*NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro che integra.*

*Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo - qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.*

---

<sup>1</sup> Codice di identificazione dell'intervento, formato dall'identità del soggetto capofila [sigla della Provincia (due lettere) e dal codice (numerico) ISTAT del Comune, riportando il numero 00 qualora il soggetto proponente sia una Provincia].

<sup>2</sup> Indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

<sup>3</sup> Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

<sup>4</sup> Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale condividono la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

<sup>5</sup> Le eventuali informazioni da riportare in questo paragrafo devono essere supportate da dati quantitativi e qualitativi già rilevati dall'ente proponente.

<sup>6</sup> Per tasso di mortalità, ferimento e incidentalità si intende il numero di morti, feriti e incidenti per 100.000 abitanti.

<sup>7</sup> Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

<sup>8</sup> Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

<sup>9</sup> Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE**  
**SETTORE INTEGRATO DEI TRASPORTI**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL “SECONDO PROGRAMMA  
ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL  
PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE”**

**Art. 1**  
**(Oggetto)**

Il presente bando prevede l'attribuzione agli Enti locali di cui all'art. 56 della Legge n. 488/99 e art. 32 della Legge n. 144/99, ubicati nel territorio della Regione Puglia, della somma di € 902.889,00 quale limite di impegno quindicennale per l'accensione di mutui finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui al successivo articolo 5.

**Art. 2**  
**(Principi e riferimenti generali)**

I livelli di incidentalità nel territorio regionale e l'obiettivo dell'Unione Europea di riduzione del numero delle vittime del 50% entro il 2010, hanno determinato la necessità di intervenire nel settore della sicurezza dei trasporti, materia che implica problematiche e relazioni complesse.

Si ritrovano e si incrociano, infatti, al suo interno, aspetti tecnici legati alla programmazione, alla progettazione e alla gestione delle infrastrutture e del territorio, aspetti culturali, formativi ed informativi, legati ai comportamenti dell'utenza ed aspetti organizzativi legati alla prevenzione, al controllo, alla vigilanza, ai servizi di pronto intervento e di assistenza sanitaria.

Nell'ambito delle predette finalità la Regione Puglia emana il presente bando, in linea anche con i principi indicati dall'articolo 1 del Decreto L.vo n. 285 del 1992 “Nuovo Codice della strada”, al fine di contribuire alla realizzazione del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”, in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999, del *Secondo Programma Annuale* approvato con *Delibera CIPE n. 81 del 13.11.2003*, nel rispetto delle peculiarità e degli obiettivi locali e in coerenza con i principi e le finalità previste dal *Documento Strategico Regionale 2007-2013 (DSR)*.

**Art. 3**  
**(Finalità e Obiettivi)**

Le finalità generali del presente bando muovono dalla consapevolezza dell'elevata incidenza dei danni socio-sanitari causati dai problemi della circolazione stradale nel territorio regionale e tendono, contestualmente, a rafforzare e riorganizzare le strutture e gli strumenti di governo della sicurezza stradale ed a determinare una riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali, in accordo con quanto statuito nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

All'uopo la Regione Puglia intende dotarsi di uno specifico impianto tecnico-legislativo, con l'obiettivo, *in primis*, di aumentare il livello di sicurezza degli utenti della strada e di migliorare le condizioni di esercizio delle infrastrutture viarie, *in secundis*, di contrastare tutti i fattori di rischio e ridurre il volume del danno sociale, coinvolgendo le Amministrazioni Provinciali e Comunali e il mondo della Scuola con la realizzazione di numerose attività educative e formative, promozionali e di comunicazione sociale, pubblicitarie, di studio e ricerca (come il Progetto “La Strada”, I progetti pilota sui percorsi sicuri casa-scuola “Crea il tuo percorso”).

La Regione persegue il miglioramento delle infrastrutture stradali, con interventi sulla piattaforma e con l'installazione di sistemi di gestione automatizzata, rilevazione, controllo del traffico e di qualificazione della mobilità lenta in linea con il *Documento Strategico Regionale*.

Nel medesimo DSR, infatti, si sottolinea che il conseguimento dei citati obiettivi necessita di una straordinaria cooperazione multisettoriale e interdisciplinare e di una “*coerenza programmatica*” che deve sostenere la *capacity buiding* delle pubbliche amministrazioni.

#### **Art. 4 (Strategie)**

Le Strategie sono prioritariamente riferite alle iniziative di carattere infrastrutturale proposte da ambiti provinciali e di area metropolitana, ovvero da coordinamenti fra comuni di piccole/medie dimensioni.

Sono ritenute *strategiche*, quindi, le iniziative che realizzino, implementino e potenzino, nell’ambito infrastrutturale, le azioni mirate alla mobilità *sostenibile, accessibile, eco-compatibile* e alla tutela diretta e indiretta della salute pubblica.

Sono, altresì, considerati *strategici* gli interventi rispondenti alle prospettive territoriali della *prevenzione* e del *miglioramento* della sicurezza stradale.

A partire da queste considerazioni con il presente bando saranno cofinanziati prioritariamente quegli interventi che mirano all’introduzione di semplici criteri volti alla incentivazione dell’elaborazione progettuale, del più attento rapporto tra gli interventi proposti e la strumentazione urbanistica in vigore, nonché, favorire una continuità di programmi e progetti integrati tra l’esistente e il progetto che si vuole realizzare.

In particolare si vuole favorire lo sviluppo di una progettazione che consideri la strada nel suo rapporto con lo spazio urbanizzato e utilizzi in maniera coordinata tutte le soluzioni necessarie ad affrontare l’insieme dei problemi derivanti da questo rapporto (ad esempio, nei casi di attraversamento di aree urbanizzate da parte di strade fortemente trafficate, la progettazione deve tenere conto dell’insieme degli interventi necessari ad affrontare il problema dell’attraversamento coordinandone le varie soluzioni progettuali: dalla separazione dei traffici alla regolarizzazione degli accessi ai parcheggi, dalla sostituzione della pavimentazione alla realizzazione degli attraversamenti pedonali o alla costruzione di rotonde in entrata e in uscita, etc.).

#### **Art. 5 (Interventi finanziabili)**

Sono ammissibili a finanziamento gli **interventi infrastrutturali relativi alla messa in sicurezza** dei tratti urbani ed extraurbani a maggiore rischio di incidentalità, con particolare riferimento alla mobilità dell’utenza debole, anche mediante la manutenzione programmata della rete viaria e riqualificazione dei tratti urbani.

#### **Art. 6 (Destinatari)**

Possono accedere ai finanziamenti gli Enti locali proprietari, in forma singola o associata, delle strade territorialmente competenti, per la realizzazione degli interventi contenuti nel disposto normativo di cui all’art. 56 della Legge n. 488/99 e all’art. 32 della Legge n. 144/99.

Gli Enti locali possono presentarsi in forma singola o associata, con altri Comuni o con la Provincia.

Ogni Ente locale potrà presentare **un solo progetto-programma organico e funzionale.**

Nei casi di associazione di più Enti locali, la relativa domanda deve essere presentata **dall’Ente capofila**, e sottoscritta dagli altri Enti che assumono l’impegno.

L’Ente locale che avrà risposto al bando in forma associata qualora beneficiario del finanziamento, potrà ugualmente accedere al finanziamento richiesto singolarmente, in caso di accoglimento del proprio progetto.

#### **Art. 7 (Modalità di partecipazione al bando e documentazione da presentare)**

A pena di esclusione, l’istanza di ammissione a finanziamento, con le modalità di seguito riportate, deve pervenire entro le ore 12 del **sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione**

**del presente bando sul BURP** al seguente indirizzo: *Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Settore Integrato dei Trasporti, Ufficio Sicurezza Stradale e CReMSS, via De Ruggiero 58, 70125, Bari.*

L'istanza e i relativi allegati devono essere sottoscritti, ai sensi dell'art. 107 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e ss., dal Dirigente provinciale o comunale preposto al pertinente settore e vanno inviati in plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno in maniera chiara la dicitura "**BANDO RELATIVO AL 2° PROGRAMMA ANNUALE D'ATTUAZIONE 2003 DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**", tramite servizio postale, o corriere o consegna a mano all'indirizzo sopra riportato. In caso di corriere o consegna a mano farà fede la data e l'ora di ricevimento dell'ufficio preposto.

Qualora la scadenza coincida con un giorno non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo utile.

Il plico, a pena di esclusione, deve contenere la seguente documentazione:

- a) **Allegato 1**- Domanda di partecipazione per la presentazione delle Proposte relative al Secondo Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, debitamente compilata e regolarmente sottoscritta;
- b) **Allegato 2**- Quadro descrittivo della Proposta progettuale, anche su supporto magnetico;
- c) **Allegato 3** – Quadro riepilogativo del Progetto, anche su supporto magnetico;
- d) Convenzione (intesa, accordo di programma, ecc.) sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento;
- e) Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ed impegno a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni di tale Responsabile;
- e) Impegno a far pervenire una relazione ogni 6 mesi al Settore Integrato dei Trasporti - Ufficio Sicurezza stradale e C.Re.M.S.S., a firma del Responsabile della Proposta, descrittiva dello stato di avanzamento del Progetto con dettagliato riferimento alla Proposta presentata;
- f) Deliberazione con cui il Proponente (o le singole Amministrazioni che costituiscono il raggruppamento) approva la "Proposta", corredata dal relativo quadro economico e cronoprogramma, e si impegna a finanziarne la realizzazione per le parti di costi non coperte dal contributo regionale;
- g) Nel caso di associazione di più Enti locali documentazione che indichi obblighi e impegni degli Enti associati. Inoltre, l'Ente capofila deve presentare la documentazione prevista ai predetti punti a) , b), c), d), e) ; gli altri Enti associati devono presentare la documentazione di cui al punto f) e g)
- h) Atto di impegno dell'Ente, se partecipa in forma singola, o dell' Ente Capofila, a completare la realizzazione della proposta entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di mutuo.

### Art. 8

#### (I criteri di valutazione delle proposte progettuali)

Le proposte progettuali saranno valutate, dalla commissione giudicatrice nominata secondo le direttive del Ministero, sulla base dei seguenti criteri:

- a) la **rilevanza della proposta** in relazione all'entità del rischio, al numero delle vittime , e alla capacità dell'intervento di ridurre l'incidentalità, all'interno del contesto territoriale considerato: max punti 40;
- b) la **moderazione del traffico urbano**, mediante la realizzazione di *zone a 30 Km/h, aree pedonali*, rotatorie, l'adeguamento della segnaletica e delle infrastrutture che favoriscano la mobilità ciclistica, l'accessibilità e la sicurezza dei trasporti urbani ed extraurbani per l'utenza debole dell'ambiente-strada (bambini, donne sole, anziani, disabili..), progettazione di "percorsi sicuri casa-scuola", anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche: max punti 15;
- c) la **completezza e l'intersectorialità della Proposta progettuale** e il suo inserimento in una strategia generale (Piano o Programma) per migliorare la sicurezza stradale, anche in riferimento alle linee guida per la progettazione integrata delle infrastrutture stradali (interventi di educazione/prevenzione, monitoraggio ed osservazione del fenomeno, presenza di professionalità specifiche del settore: max punti 15;

Totale criteri valutazione: max punti 70.

### **Art. 9 (Criteri di premialità)**

Al punteggio complessivo ottenuto sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8, si applicheranno le seguenti premialità:

1. offerta di maggiore apporto di cofinanziamento da parte dell'Ente proponente: max punti 10;
2. forme di collaborazione tra più Enti nell'ambito di operazioni progettuali coordinate: max punti 10;
3. livello di progettazione e cantierabilità dell'intervento: max punti 5;
4. sperimentazione di modalità alternative di trasporto privato automobilistico iscritte nella conciliazione dei tempi vita-lavoro, come quelle previste dalla Legge n. 53 dell'8 marzo 2001, il car pooling, car sharing, bike sharing, telelavoro, piste pedonali, pedibus, bicibus,...e nella intermodalità della mobilità, costituita dalle combinazioni bici-treno/bus/metropolitana, dal coordinamento "tempo-percorso" fra bus e treno, da misure mirate alla de-congestione del traffico urbano (forme di *congestion charge*, di limitazioni al traffico con targhe alterne, di costruzione/ampliamento di parcheggi di scambio a tariffa agevolata nelle cinture urbane,...) e infine dalle più innovative forme di *DRTs (Demand Responsive Transport System)*, ossia le modalità di "trasporto a chiamata" quali risposte flessibili e mirate all'utenza che presenta notevoli difficoltà di accesso ai servizi di trasporto: max punti 5;

Totale criteri premialità: max 30 punti.

### **Art. 10 (Attribuzione finanziamento)**

**Ogni proposta progettuale potrà essere cofinanziata nel limite massimo del 50% del costo dell'intervento ammissibile e comunque per un importo massimo di cofinanziamento di € 400.000,00.**

La Regione Puglia si riserva la facoltà di erogare ulteriori finanziamenti per altre Proposte inserite in graduatoria, e non ammesse per limiti di disponibilità, utilizzando somme recuperate a seguito di economie che dovessero in qualunque modo realizzarsi.

Inoltre, le eventuali disponibilità che dovessero sorgere dalla perdita del diritto del finanziamento della Proposta Progettuale confluiranno in un fondo che verrà utilizzato per il finanziamento delle prime tra le Proposte escluse per limiti di disponibilità.

### **Art. 11 (Modalità di attribuzione e revoca del finanziamento)**

L'ammissione al finanziamento delle proposte progettuali sarà comunicata dall'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore Integrato dei trasporti – Ufficio Sicurezza Stradale e C.Re.M.S.S. direttamente all'Ente partecipante o, nel caso Enti associati, all'Ente capofila.

Gli Enti locali, sulla base della determinazione dirigenziale di attribuzione del finanziamento, stipuleranno con un istituto bancario un contratto di mutuo quindicennale, con le procedure che saranno indicate nella stessa determinazione.

Gli enti locali devono avviare le procedure per la contrazione del mutuo entro il termine che verrà stabilito nella determinazione dirigenziale.

La mancata attivazione delle procedure entro il termine stabilito, comporterà la revoca dell'ammissione a finanziamento.

Qualora l'attuazione degli interventi dovesse procedere in difformità alle modalità, ai tempi, ai contenuti ed alle finalità indicati nella proposta ammessa a finanziamento, l'Ente dovrà eliminare tali difformità entro 60 giorni dalla comunicazione da parte Settore Integrato dei Trasporti - Ufficio Sicurezza stradale e del C.Re.M.S.S. Decorso inutilmente il termine suddetto, si procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento.

La revoca del finanziamento sarà comunicata dalla Regione al Ministero competente per i provvedimenti di propria spettanza.



A compimento delle opere progettuali ammesse al finanziamento, gli Enti dovranno far pervenire gli atti relativi al collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e quelli relativi all'omologazione della spesa, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

#### **Art. 12**

##### **(Termine per la realizzazione degli interventi)**

La realizzazione degli interventi deve essere completata entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di mutuo.

In caso di comprovate cause ostative o di sopravvenute esigenze non prevedibili, si potrà procedere alla proroga di detto termine per un periodo non superiore a dodici mesi.

#### **Art. 13**

##### **(Monitoraggio delle attività)**

La Regione si riserva la facoltà di svolgere un'azione di monitoraggio in ordine all'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento e di chiedere ogni documentazione necessaria per l'espletamento di detto monitoraggio..

Al fine di consentire la suddetta azione di monitoraggio, gli Enti **dovranno far pervenire ogni 6 mesi una relazione alla Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore Integrato dei trasporti – Ufficio Sicurezza Stradale e C.Re.M.S.S., via De Ruggiero 58, 70100 Bari.**

Il semestre decorre dalla data del verbale di consegna dei lavori, da trasmettere in copia all'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore Integrato dei Trasporti – Ufficio Sicurezza Stradale e C.Re.M.S.S., via De Ruggiero 58, 70125 Bari.

#### **Art. 14**

##### **(Divulgazione dei risultati)**

A seguito di idonea selezione sarà facoltà della Regione pubblicare o divulgare i risultati e i progetti approvati, eventualmente anche organizzando conferenze, seminari ed iniziative tese alla diffusione dei progetti "pilota" i diritti su eventuali brevetti saranno suddivisi fra i diversi Soggetti in modo proporzionale all'entità dei finanziamenti attribuiti, in conformità alle Linee Guida del secondo Programma annuale di attuazione. Per i diritti intellettuali, inoltre, vale lo stesso principio di cui sopra, fatto salvo il diritto alla comunicazione tecnico-scientifica, che deve sottostare unicamente all'obbligo di citare la fonte e l'occasione del finanziamento.

#### **Art. 15**

##### **(Norme finali)**

Le proposte progettuali dovranno essere realizzate secondo le procedure previste dalla vigente normativa. La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, professionisti, fornitori di beni o servizi ai quali il proponente affida la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Gli Enti locali devono espressamente prevedere l'obbligo per le imprese, professionisti o fornitori di beni o servizi a conformarsi alle direttive del Ministero competente ed accettare le forme di verifica che riterrà opportuno effettuare.

Responsabile del procedimento amministrativo  
d.ssa Patrizia Marzo – tel. 0805405618;  
e mail: p.marzo@regione.puglia.it

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Ing. Felice Decemvirale)

**ALLEGATO 3 - ENTE PROPONENTE**  
**DENOMINAZIONE INTERVENTO \_\_\_\_\_**

| <b>A RILEVANZA DELLA PROPOSTA</b>                 |   |   |
|---|---|---|
| A1  | Entità del danno sociale  | morti _____ / feriti _____ / danno sociale € _____<br>tasso di mortalità: _____ / tasso di ferimento: _____ danno sociale procapite |
|   | A2  | Intervento in situazione massimo rischio<br>NO _____ / SI _____<br>Breve descrizione: _____<br>_____<br>_____                       |
| <b>A3 Capacità di contrasto dell'intervento</b>   |   |   |
|   | A3' - Riferimenti ai campi di intervento del Programma Annuale di Attuazione 2002   | indicare quali sono i campi di azione, con riferimento a quelli indicati nell'art.2 del bando:<br>_____<br>_____<br>_____           |
|   | A3'' - Garanzia di durata nel tempo   | descrivere i motivi: _____<br>_____<br>_____  |
|   | A3''' - Riduzione attesa delle vittime  | riduzione dei morti: in numero _____ in % _____<br>riduzione dei feriti: in numero _____ in % _____                                 |
| <b>B RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI GOVERNO</b> |   |   |
| B1  | Esistenza, rafforzamento o costituzione della struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale                              | NO _____ / SI _____, in caso affermativo indicare il numero di persone che fanno parte della struttura nuova o preesistente         |
| B2  | Esistenza, rafforzamento o costituzione di un centro di monitoraggio della sicurezza stradale                                 | NO _____ / SI _____, in caso affermativo indicare il numero di persone che fanno parte della struttura nuova o preesistente         |
| B3  | Esistenza, rafforzamento o costituzione di una struttura di coordinamento stabile o di una consulta per la sicurezza stradale | NO _____ / SI _____, in caso affermativo indicare il numero di persone che fanno parte della struttura nuova o preesistente         |
| <b>C COMPLETEZZA / INTEGRAZIONE</b>               |   |   |
| C1  | Multisetorialità e interistituzionalità   | indicare tutti i settori coinvolti nella proposta: _____<br>_____   |
|   |   | eventuali altre amministrazioni che concorrono alla realizzazione   |
| C2  | Integrazioni in Piani e Programmi per la sicurezza stradale   | indicare Piani e Programmi con i quali l'intervento si coordina<br>_____<br>_____<br>_____  |
|   |   |   |
| <b>D TEMPESTIVITA'</b>                            |   |   |
| D1  | Livello di progettazione delle opere e degli altri interventi   | Preliminare o di massima _____<br>Definitivo _____<br>Esecutivo _____   |
| D2  | Completezza atti amministrativi   | NO _____ / SI _____   |
| D3  | Disponibilità dei fattori necessari   | NO _____ / SI _____   |